

# JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX

Janus Henderson  
—KNOWLEDGE. SHARED—

22° Edizione  
Maggio 2019



Solo per fini promozionali

# Indice

	Riassunto esecutivo	2-3
	I dividendi globali smettono di risentire delle preoccupazioni riguardanti la crescita mondiale, inaugurando con ottimi risultati il 2019	4-5
	Crescita sottostante e complessiva*	6
	Regioni e paesi	7-10
	Comparti e settori	11
	Principali distributori	12
	Conclusioni e outlook	13
	Metodologia	14
	Glossario	14
	Appendice	15-19
	F.A.Q.	20

Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

\* Consultare il glossario a pagina 14.

# Introduzione

**Janus Henderson è una società di gestione che da più di 80 anni investe nei mercati azionari globali per conto dei propri clienti in tutto il mondo.**

Nati dalla fusione tra Janus Capital Group e Henderson Global Investors avvenuta nel 2017, la nostra missione è creare valore aggiunto tramite la gestione attiva. Per noi il concetto di "attivo" va oltre il mero approccio agli investimenti – è come tramutiamo le idee in azioni, è il nostro modo di comunicare i nostri punti di vista e come diamo vita a partnership pensate per offrire ai nostri clienti le migliori soluzioni possibili.

Quello che facciamo ci riempie di orgoglio e ci sta fortemente a cuore la qualità dei prodotti e dei servizi che offriamo. Anche se i gestori degli investimenti hanno la flessibilità per adottare gli approcci che meglio si adattano ai propri ambiti di competenza, il nostro personale si sente un vero team. Tutto ciò trova riscontro nella nostra filosofia Knowledge. Shared. Questo approccio è posto a fondamento del dialogo intraaziendale e del nostro impegno a favore dei clienti, volto a fornirli di tutto quanto necessario per compiere le migliori scelte d'investimento.

Siamo fieri di offrire un ricco assortimento di prodotti, raggruppando il capitale intellettuale di alcuni tra i migliori pensatori più innovativi del settore e del panorama della formazione. Le nostre competenze abbracciano le principali classi di attivi, con team d'investimento dislocati in tutto il mondo, proprio come gli investitori privati e istituzionali ai quali offriamo i nostri servizi. Abbiamo in gestione masse pari a 357,3 miliardi di USD, oltre 2.000 dipendenti e uffici in 28 città del mondo.\* La nostra sede centrale è a Londra e siamo una società di gestione patrimoniale con duplice quotazione: sulla Borsa di New York e sulla borsa valori australiana ASX.

## Cos'è l'indice Janus Henderson Global Dividend?

L'indice Janus Henderson Global Dividend (JHGD) è uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali. Misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base, con un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è analizzabile per regioni, industrie e settori. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del rapporto è di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

\*Dati aggiornati al 31 marzo 2019



# Riassunto esecutivo – per regione

## In breve

- I dividendi globali si sono liberati delle preoccupazioni sulla crescita economica globale, crescendo del 7,8% fino a raggiungere il record del primo trimestre di 263,3 miliardi di dollari
- La crescita sottostante è stata del 7,5%, e l'impatto dei grandi pagamenti di dividendi straordinari è stato controbilanciato dalle oscillazioni dei tassi di cambio
- Gli Stati Uniti e il Canada hanno battuto i record di tutti i tempi, mentre i record del primo trimestre sono stati raggiunti in altri otto paesi
- L'indice Janus Henderson Global Dividend ha raggiunto il livello record di 190,1\*\*

## Nord America

- I modelli stagionali significano che il Nord America è stato il re del primo trimestre, mettendo a segno la crescita sottostante più rapida del mondo\*
- I dividendi USA sono saliti dell'8,3% a quota 122,5 miliardi di dollari, con un incremento del 9,6% su base sottostante
- Quasi nove decimi delle aziende statunitensi comprese nell'indice hanno aumentato i dividendi, e le banche hanno dato il maggiore contributo alla crescita
- I dividendi canadesi sono saliti del 12,0% su base sottostante segnando un nuovo record

## Europa (Regno Unito escluso)

- Nel primo trimestre in Europa i pagamenti di dividendi hanno scarseggiato, con la Svizzera in testa
- La crescita complessiva del 9,2% è stata favorita dai dividendi straordinari, ma l'indebolimento dei tassi di cambio europei ha ridotto il valore in dollari dei pagamenti
- La crescita sottostante è stata del 5,3%
- La Svizzera è cresciuta a rilento, mentre Francia e Italia hanno sovraperformato i loro pari

## Regno Unito

- I dividendi del Regno Unito sono cresciuti del 10,5%, sostenuti da un ingente dividendo straordinario di BHP
- La crescita sottostante del 4,4% è stata più lenta rispetto alla media globale

LA CRESCITA  
SOTTOSTANTE  
È STATA DEL **7,5%**

## Stati Uniti e Canada hanno battuto i record storici

CON RECORD PER IL PRIMO TRIMESTRE  
IN ALTRI 8 PAESI

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità\*. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

\* Consultare il glossario a pagina 14.

\*\* Si tratta di un parametro statistico che misura le variazioni dell'indice Janus Henderson Global Dividend.



## Riassunto esecutivo – per regione (segue)

### Asia Pacifico (Giappone escluso)

- Il primo trimestre è il punto più basso del dividendo stagionale dell'Asia ed è dominato dai pagamenti australiani
- I dividendi hanno rimbalzato del 14,7% raggiungendo un record per il primo trimestre di 18,1 miliardi di dollari, in parte grazie al dividendo straordinario di BHP in Australia
- La crescita sottostante è stata del 3,8%

### Giappone

- Il Giappone ha registrato pochissimi dividendi nel primo trimestre, ma la crescita sottostante, pari all'8,7%, è in linea con il recente trend di forte crescita del paese
- La crescita complessiva del 5,7% è stata frenata dall'indebolimento dello yen

### Mercati emergenti

- L'indebolimento dei tassi di cambio ha avuto un impatto significativo sui dividendi dei mercati emergenti
- I pagamenti nominali sono scesi del 6,1% a quota 16,2 miliardi di dollari, ma sono aumentati del 2,2% su base sottostante, grazie soprattutto alla buona performance dell'India

### Industrie e settori

- I prodotti farmaceutici hanno ripagato di più nel primo trimestre, ma sono cresciuti più lentamente rispetto alla media globale
- Finanziari, prodotti petroliferi e servizi di pubblica utilità hanno registrato un'ottima performance

### Outlook

- Le nostre previsioni per il 2019 restano invariate: i dividendi straordinari, più elevati, saranno controbilanciati dalla forza del dollaro USA
- Ci aspettiamo un record di 1,43 trilioni di dollari USA in pagamenti per quest'anno, in crescita del 4,2% in termini complessivi, o del 5,2% su base sottostante

**I DIVIDENDI GLOBALI SONO CRESCIUTI DEL 7,8%  
SEGNANDO UN RECORD  
PER IL PRIMO TRIMESTRE PARI A  
263,3 miliardi di USD**

**CI ASPETTIAMO UN RECORD**

**di 1,43 trilioni di USD**

**PER QUEST'ANNO, IN CRESCITA DEL  
4,2% IN TERMINI COMPLESSIVI,  
O DEL 5,2% SU BASE SOTTOSTANTE.**

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



# I dividendi globali si sono liberati delle preoccupazioni riguardanti la crescita globale, inaugurando positivamente il 2019

Malgrado le preoccupazioni per il contesto macroeconomico, gli utili e i dividendi delle imprese finora hanno ampiamente soddisfatto le aspettative. I dividendi sono cresciuti del 7,8% nel 1° trimestre su base complessiva, raggiungendo il record per il primo trimestre di 263,3 miliardi di dollari, in linea con il tasso di crescita del 2018. La crescita sottostante del 7,5% ha seguito la stessa tendenza.

I record trimestrali di tutti i tempi sono stati battuti negli Stati Uniti e in Canada (che sono meno influenzati dai cambiamenti stagionali) e in altri otto paesi del mondo sono stati stabiliti nuovi record per il primo trimestre. La crescita in Nord America è stata la più rapida del mondo su base sottostante, e la sua elevata ponderazione stagionale nel primo trimestre ha contribuito in modo significativo alla crescita globale dei dividendi.

I mercati emergenti sono stati più fiacchi rispetto ai loro omologhi sviluppati, in quanto sono stati i primi a risentire degli effetti di una politica monetaria statunitense più restrittiva e delle preoccupazioni commerciali globali, sia rispetto ai tassi di cambio che in riferimento alla redditività delle imprese. Giappone ed Europa hanno ottenuto risultati leggermente migliori del previsto, mentre la regione Asia Pacifico, Giappone escluso, e Regno Unito sono stati in linea con le nostre previsioni di bassa crescita sottostante a una sola cifra.

L'indice Janus Henderson Global Dividend ha raggiunto il record di 190,1, il che significa che i dividendi sono ora quasi il doppio rispetto al livello di dieci anni fa, quando l'indice è stato lanciato, alla fine del 2009.

## Dividendi annuali per regione in miliardi di dollari

Regione	2015	% cambia- mento	2016	% cambia- mento	2017	% cambia- mento	2018	% cambia- mento	Q1 2018	% cambia- mento	Q1 2019	% cambia- mento
<b>Mercati emergenti</b>	\$114,1	-9,9%	\$88,7	-22,3%	\$104,2	17,5%	\$122,5	17,5%	\$17,3	29,4%	\$16,2	-6,1%
<b>Europa (Regno Unito escluso)</b>	\$213,4	-10,1%	\$223,2	4,6%	\$225,1	0,8%	\$256,1	13,8%	\$36,6	2,8%	\$40,0	9,2%
<b>Giappone</b>	\$52,6	5,2%	\$64,7	23,2%	\$70,0	8,1%	\$79,1	13,0%	\$5,2	16,8%	\$5,5	5,7%
<b>Nord America</b>	\$441,2	12,3%	\$445,0	0,9%	\$475,7	6,9%	\$509,9	7,2%	\$123,2	6,1%	\$133,1	8,1%
<b>Asia Pacifico</b>	\$113,8	-5,9%	\$117,8	3,5%	\$141,6	20,2%	\$150,0	6,0%	\$15,8	-2,2%	\$18,1	14,7%
<b>Regno Unito</b>	\$96,2	-22,0%	\$93,0	-3,3%	\$95,7	3,0%	\$99,5	4,0%	\$18,7	21,1%	\$20,7	10,5%
<b>TOTALE</b>	\$1.031,2	-1,9%	\$1.032,4	0,1%	\$1.112,3	7,7%	\$1.217,0	9,4%	\$216,8	7,8%	\$233,7	7,8%
<b>Dividendi ad esclusione dai primi 1,200</b>	\$130,8	0,3%	\$131,0	0,1%	\$141,1	7,7%	\$154,4	9,4%	\$27,5	7,8%	\$29,6	7,8%
<b>TOTALE</b>	\$1.162,1	-1,6%	\$1.163,3	0,1%	\$1.253,4	7,7%	\$1.371,4	9,4%	\$244,3	7,8%	\$263,3	7,8%

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

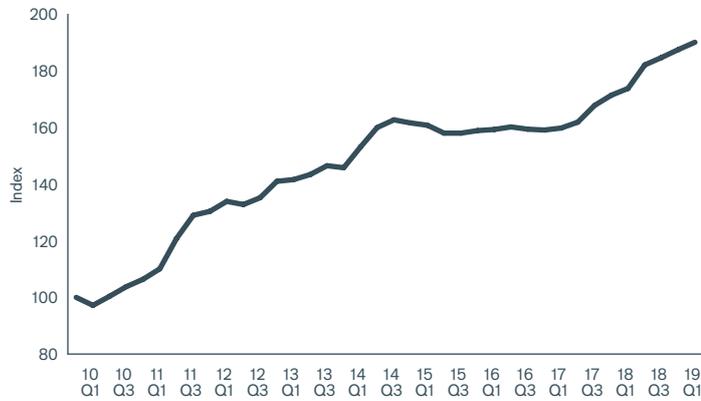
Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

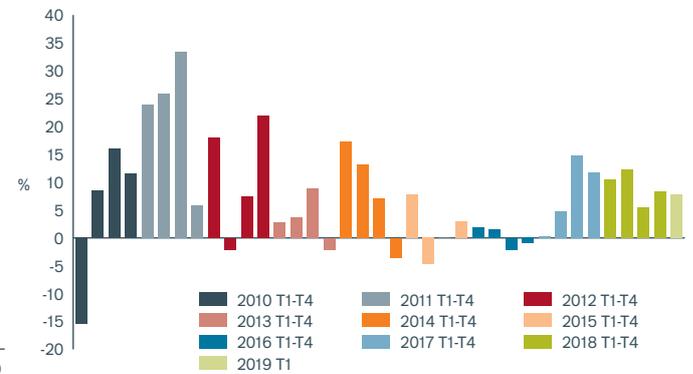


# I dividendi globali si sono liberati delle preoccupazioni riguardanti la crescita globale, inaugurando positivamente il 2019 (segue)

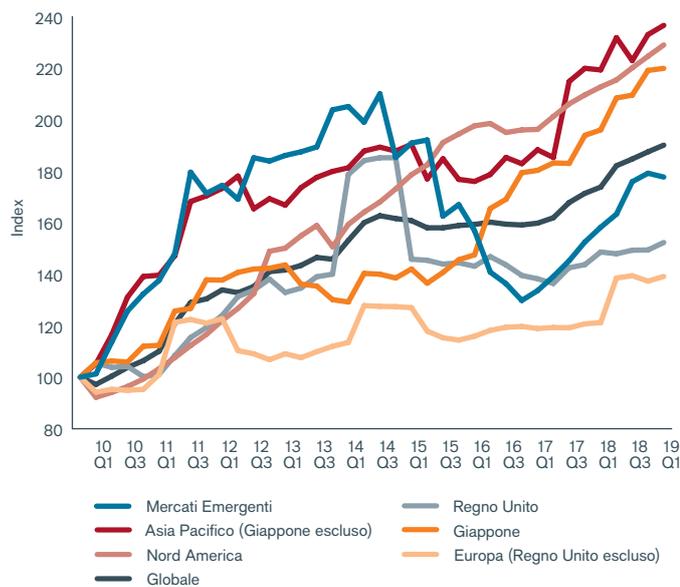
JHGDI



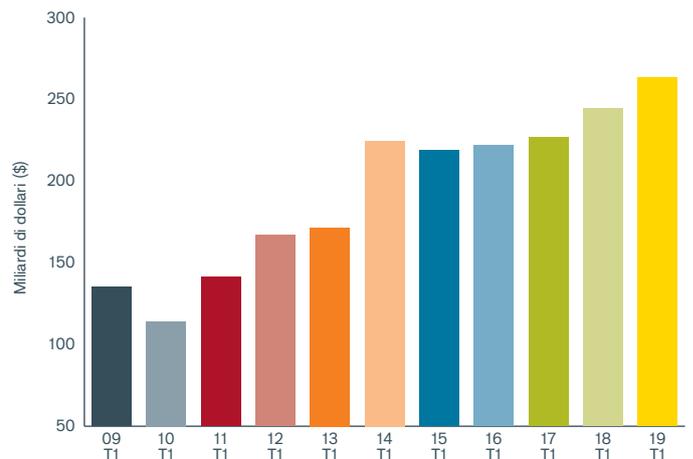
Totale Dividendi, crescita annua per trimestre



JHGDI – per regione



Dividendi globali (in dollari)



Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



# Cospicui dividendi straordinari hanno compensato l'effetto negativo della forza del dollaro USA.

Il tasso di crescita complessivo rappresenta il semplice confronto su base annua del valore in dollari USA dei dividendi pagati ogni trimestre. Per comprendere i trend principali, calcoliamo un tasso sottostante, che si adatta alle variazioni dei tassi di cambio, a dividendi straordinari\* una tantum imprevedibili, ai cambiamenti nell'elenco delle società che figurano nelle prime 1.200 società su scala globale, e ai cambiamenti nelle tempistiche dei pagamenti (quando le società spostano un dividendo da un trimestre all'altro).

Dividendi straordinari insolitamente elevati, per un totale di 13,4 miliardi di dollari, hanno incrementato il tasso di crescita complessiva di quattro punti percentuali in questo trimestre. Quasi la metà di questa cifra proviene da BHP, il gigante minerario, che ha distribuito i proventi della cessione delle sue attività inerenti l'olio di scisto statunitense ai detentori delle sue azioni australiane e britanniche quotate in borsa. Akzo Nobel nei Paesi Bassi ha distribuito 3,4 miliardi di dollari di proventi della cessione del suo ramo d'azienda specializzato in chimica. Anche altre 11 società del nostro indice hanno distribuito dividendi straordinari nel primo trimestre.

Nel primo trimestre i tassi di cambio a livello mondiale sono stati più deboli rispetto al dollaro USA nello stesso periodo del 2018, il che significa che i dividendi in tutti i paesi del nostro indice sono stati convertiti a tassi meno favorevoli. Ciò ha inciso sulla crescita di 2,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente; l'Europa e i mercati emergenti sono stati i fanalini di coda. Tuttavia, nel lungo termine, l'impatto dei tassi di cambio tende ad assestarsi e non ha rappresentato quasi nessuna differenza per il reddito da dividendi di un investitore.

Ogni anno ribilanciamo il nostro indice per includere le 1.200 società più importanti del mondo. Nel corso dell'anno, le variazioni dell'indice sono trascurabili, ma in un dato trimestre o regione possono essere leggermente superiori. Le variazioni dell'indice sono state dedotte di un punto percentuale dal tasso di crescita complessivo del primo trimestre. Gli effetti temporali sono stati molto circoscritti.

## Tasso di crescita del primo trimestre 2019 - aggiustamenti da crescita sottostante a crescita complessiva

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita complessiva dei dividendi
Mercati emergenti	2,2%	-0,6%	-7,1%	1,4%	-2,0%	-6,1%
Europa (Regno Unito escluso)	5,3%	8,9%	-7,1%	0,2%	1,8%	9,2%
Giappone	8,7%	0,9%	-4,4%	0,4%	0,0%	5,7%
Nord America	9,8%	-0,7%	-0,4%	-0,9%	0,3%	8,1%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	3,8%	24,1%	-5,4%	-5,6%	-2,2%	14,7%
Regno Unito	4,4%	12,8%	-4,9%	-1,8%	0,0%	10,5%
Globale	7,5%	4,0%	-2,9%	-1,0%	0,1%	7,8%

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

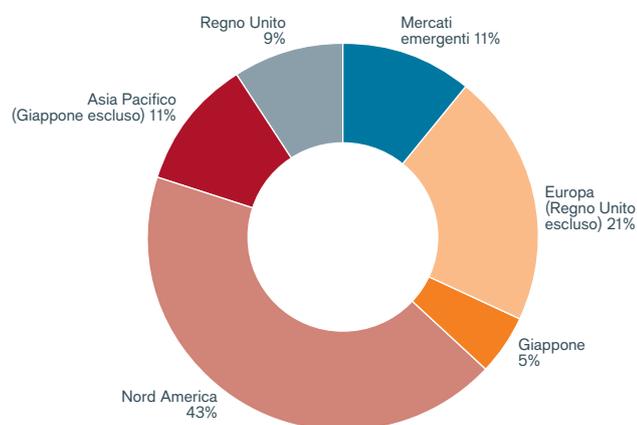
Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

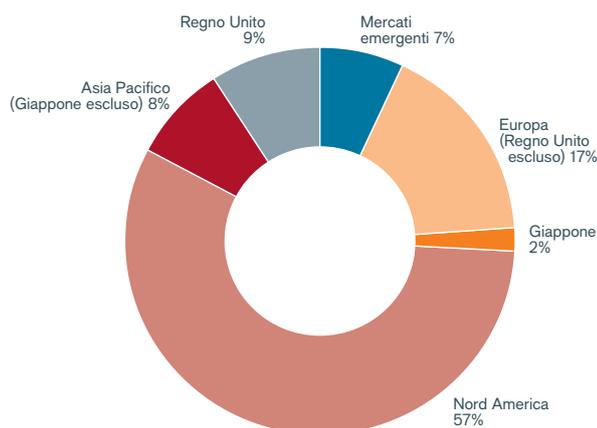
† Gli effetti temporali non sono significativi su base annua.

\* Consultare il glossario a pagina 14.

## Dividendi per regione 2018



## Dividendi per regione 1Q 2019



## Nord America

La maggior parte delle società del Nord America distribuisce dividendi ogni trimestre, a differenza di altre parti del mondo in cui le distribuzioni sono di gran lunga più stagionali. Questi modelli fanno sì che il Nord America rappresenti tre quinti del totale globale nel primo trimestre del mondo, rispetto ai due quinti nel corso di un anno intero. L'impressionante aumento dell'8,1% su base annua, che ha raggiunto il record storico di 133,1 miliardi di dollari, ha quindi avuto un impatto spropositato sul tasso di crescita globale complessiva. La crescita sottostante è stata ancora più forte, con il 9,8%, ben al di sopra di qualsiasi altra parte del mondo, portando il nostro indice per il Nord America ad un livello record di 229,0.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli.

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

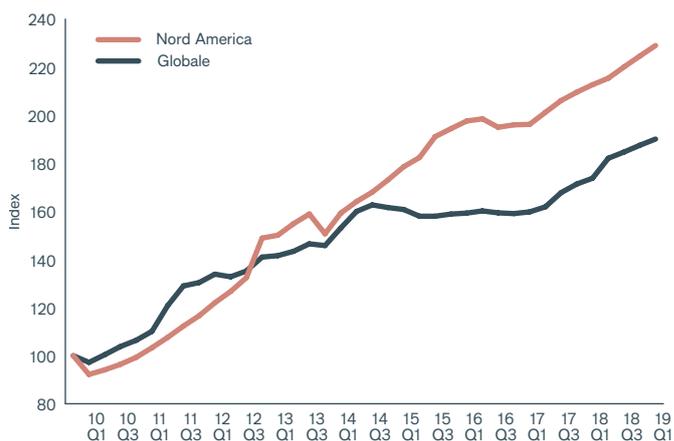
Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

Negli Stati Uniti i dividendi hanno raggiunto la quota record di 122,5 miliardi di dollari, con una crescita dell'8,3% su base complessiva, con una crescita sottostante persino migliore, del 9,6%. La crescita degli Stati Uniti ha superato la media globale per il 70% delle volte negli ultimi cinque anni, grazie al fatto che gli utili societari hanno beneficiato di un'economia solida e di cambiamenti fiscali favorevoli. Quasi nove decimi delle società statunitensi del nostro indice hanno aumentato i dividendi, con un impatto maggiore dal settore bancario. I dividendi bancari sono cresciuti di un quarto, aggiungendo 1,9 miliardi di dollari su base annua, e molte banche hanno fatto registrare incrementi elevati, a doppia cifra. Tra le banche più grandi, l'aumento percentuale maggiore è giunto da Citigroup, mentre JP Morgan ha dato il maggior contributo alla crescita, distribuendo quasi 700 milioni di dollari in più rispetto all'anno precedente. Anche i pagamenti delle società immobiliari hanno registrato una forte crescita, con dividendi in aumento di un quinto. Il settore farmaceutico statunitense è stato quello che ha distribuito dividendi più ingenti, 1 dollaro ogni 11 dollari del totale, con un aumento dei pagamenti pari al 9% rispetto all'anno precedente, più del doppio rispetto agli altri paesi del mondo. Si segnala eBay, che ha distribuito il suo primo dividendo in assoluto e che solo una società su 40 negli Stati Uniti ha diminuito il suo dividendo, con le performance più fiacche provenienti dagli industriali.

In Canada, un tasso di cambio più debole ha ostacolato la crescita complessiva, tuttavia i dividendi hanno comunque raggiunto il record di 10,7 miliardi di dollari, con una crescita del 12,0% in termini di crescita sottostante, mettendo così a segno il terzo trimestre consecutivo di crescita a due cifre. L'aumento dei prezzi petroliferi e l'acquisizione di Spectra Energy hanno aiutato Enbridge a diventare per la prima volta il più grande elargitore di dividendi canadese. Infatti, ha aumentato le proprie distribuzioni di un terzo.

## JHGDI – Nord America





## Regioni e Paesi (segue)

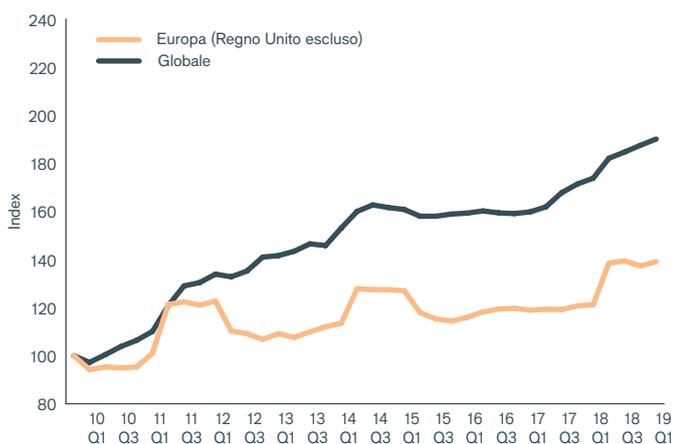
### Europa (Regno Unito escluso)

I dividendi europei hanno mostrato la crescita più lenta dal 2009, crescendo a un terzo del ritmo del resto del mondo. Tuttavia si è assistito a un'ampia divergenza tra i paesi; i dividendi in Spagna, Italia e Portogallo sono ancora inferiori rispetto a dieci anni fa, mentre nei Paesi Bassi, in Danimarca, Belgio e Svizzera sono più che raddoppiati.

Nel primo trimestre i dividendi distribuiti in Europa sono stati relativamente esigui. I modelli stagionali si traducono in una sovrarappresentazione di Svizzera e Spagna, al contrario di Francia e Germania, che hanno apportato solo un piccolo contributo. La crescita complessiva del 9,2% in Europa è stata favorita da dividendi straordinari per 3,4 miliardi di dollari distribuiti dal gruppo chimico olandese Akzo Nobel, che ha distribuito parte del ricavato della cessione del proprio ramo d'azienda di prodotti chimici specializzati. Quanto sopra ha più che compensato l'effetto dell'indebolimento dei tassi di cambio europei ed è stato sufficiente a far sì che il totale europeo segnasse un record per il primo trimestre, a quota 40,0 miliardi di dollari.

La crescita del 5,3% su base sottostante è in linea con tutto il 2018. Tutto ciò a dispetto dei dividendi svizzeri, che rappresentano oltre un terzo del totale del primo trimestre, con uno stacco pari solo al 2,2% in termini sottostanti. I ritmi affannati della crescita in Svizzera sono principalmente dovuti al fatto che Novartis, il maggiore payer del primo trimestre in tutto il mondo, ha apportato solo un leggero aumento al suo dividendo di 7,2 miliardi di dollari. La crescita sottostante in Spagna, Germania e Belgio è stata in linea con la media europea, mentre Francia e Italia hanno sovraperformato significativamente. Il gruppo di prodotti di lusso, Kering, ha apportato il principale contributo alla performance della Francia, aumentando il suo dividendo di tre quarti sulla scia degli utili record. In Italia, l'aumento degli utili rinvenienti da fonti rinnovabili ha permesso ad Enel di aumentare di un terzo i suoi pagamenti.

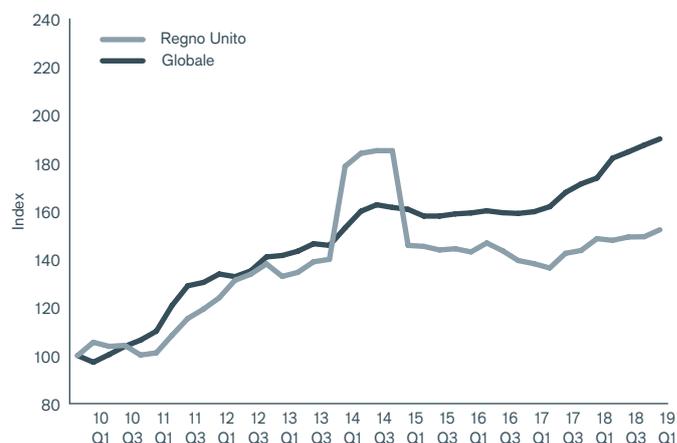
### Europa (Regno Unito escluso)



### Regno Unito

Dal 2009, i dividendi del Regno Unito sono cresciuti di poco più della metà rispetto al resto del mondo, con ritmi solo leggermente più incalzanti rispetto al resto d'Europa. Ciò riflette la concentrazione del settore nel Regno Unito (che dipende in larga misura dalla crescita più lenta del petrolio e dei titoli bancari) e tassi di pagamento più elevati che offrono meno margine di ampliamento. Nel primo trimestre, il totale delle società britanniche nelle top 1.200 su scala mondiale è stato di 20,7 miliardi di dollari. Questo importo è stato rimpolpato da un dividendo straordinario molto elevato di BHP, in seguito alla cessione dei suoi asset statunitensi dedicati all'olio di scisto, portando la crescita complessiva a quota 10,5%. Sulla scorta di quanto sopra, unitamente all'indebolimento della sterlina rispetto al primo trimestre del 2018 e ad altri fattori minori, la crescita sottostante è stata del 4,4%, in linea con la tendenza a lungo termine per il Regno Unito.

### JHGDI – Regno Unito



Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Asia Pacifico (Giappone escluso)

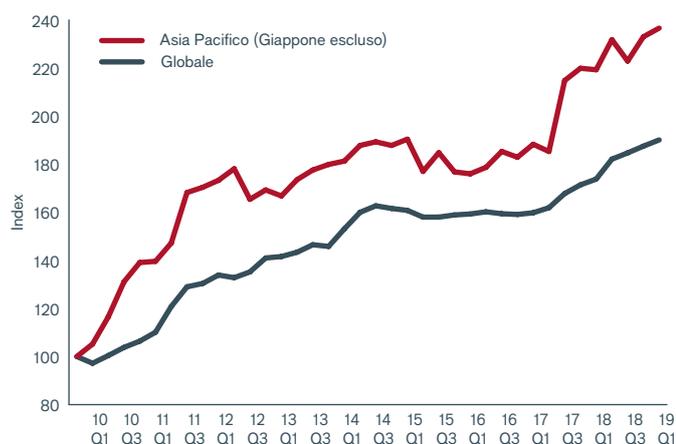
La regione Asia Pacifico (Giappone escluso) ha registrato la più forte crescita dei dividendi a livello mondiale dal 2009, grazie all'aumento dei profitti e del payout ratio. Il totale del primo trimestre, pari a 18,1 miliardi di dollari, è cresciuto del 14,7% rispetto all'anno precedente, mettendo a segno un record per il primo trimestre e lasciando l'indice asiatico a quota 236,6.

Anche così, il primo trimestre ha segnato un minimo stagionale, per cui eventuali importi una tantum possono facilmente distorcere i numeri. Dopo l'aggiustamento per il cospicuo dividendo straordinario di BHP e il suo Franking Credit, che rappresenta oltre un terzo del totale pagato in Australia, oltre ad altri fattori, la crescita sottostante è stata più moderata (3,8%).

L'Australia rappresenta - sproporzionatamente - tre quarti del totale del primo trimestre della regione. L'indice australiano non ha mostrato alcuna crescita dei dividendi negli ultimi cinque anni, ma i maggiori dividendi delle società di materie prime più di recente hanno aiutato il paese a mettere a segno una crescita dei dividendi del 5,4% nel primo trimestre, il tasso più rapido da quasi un anno a questa parte. Il principale contributo alla crescita è giunto da Woodside Petroleum, che sta ripristinando il suo dividendo dopo un paio di anni difficili. Telstra ha tagliato ancora una volta il payout, mentre Commonwealth Bank, il più grande pagatore, ha mantenuto il suo dividendo invariato, in linea con il trend in vigore di recente nel settore bancario australiano in generale.

I dividendi di Hong Kong sono aumentati dell'8,4% su base sottostante, per un totale di 3,1 miliardi di dollari, nonostante la crescita zero per il quarto anno di Sands China, il maggiore pagatore di Hong Kong nel periodo. Il maggior contributo alla crescita è giunto dal promotore immobiliare cinese Longfor Group Holdings, che ha incrementato il suo dividendo di quasi il 50%, grazie ai maggiori utili. Altrove nella regione, solo Singapore Telecoms, inclusa nell'indice, ha distribuito un dividendo, mantenendolo invariato rispetto all'anno precedente.

## Asia Pacifico (Giappone escluso)



## Giappone

Negli ultimi cinque anni gli investitori in Giappone hanno goduto di una crescita di gran lunga superiore rispetto alla media globale, poiché sempre più imprese giapponesi hanno fatto propria la cultura della distribuzione dei dividendi. I dividendi sono superiori del 70% rispetto al 2014, contro il 25% nel resto del mondo. Questa buona performance è proseguita anche nel primo trimestre. Sebbene la crescita complessiva del 5,7% sia stata ostacolata dallo yen più debole, la crescita sottostante è stata dell'8,7%. Il primo trimestre ha segnato un minimo stagionale per i dividendi giapponesi, pertanto dovremmo essere cauti nel tirare troppe conclusioni sull'intero anno. Anche così, il fatto che ogni società abbia aumentato o mantenuto il proprio dividendo, e che questo sia stato il miglior primo trimestre del Giappone mai registrato, è molto positivo. Il nostro indice dei pagamenti giapponesi è salito a quota 219,9, uno dei più alti al mondo.

## JHGDI – Giappone



Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

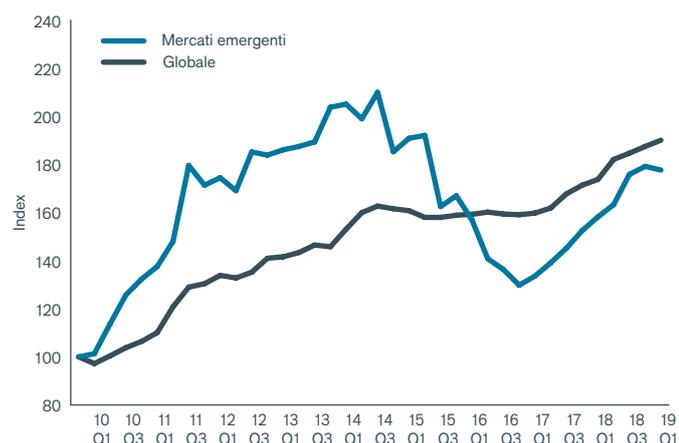
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Mercati emergenti

Come in molte altre parti del mondo, i dividendi dei mercati emergenti sono stagionalmente bassi nel primo trimestre. Il totale è sceso del 6,1% su base annua a quota 16,2 miliardi di dollari, via via che i tassi di cambio dei mercati emergenti si sono indeboliti rispetto al dollaro USA, tuttavia i dividendi sono aumentati del 2,2% su base sottostante.

L'India ha rappresentato più di un quarto del totale e, sebbene la maggior parte delle società abbia pagato meno rispetto all'anno precedente, il totale complessivo è salito del 12,7% su base sottostante grazie alla distribuzione di 700 milioni di dollari extra da parte di Oil & Natural Gas Corporation. Quest'ultima ha registrato profitti nettamente superiori grazie all'aumento dei prezzi dei suoi prodotti, ma ha anche dovuto far fronte alla pressione di un azionista governativo a corto di liquidi per pagare dividendi più cospicui. In Brasile, i pagamenti sono diminuiti a causa dell'indebolimento della sua valuta e a seguito della soppressione del dividendo di Vale, seguito al recente grave disastro minerario che ha coinvolto il gruppo.

### JHGDI – Mercati emergenti



Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

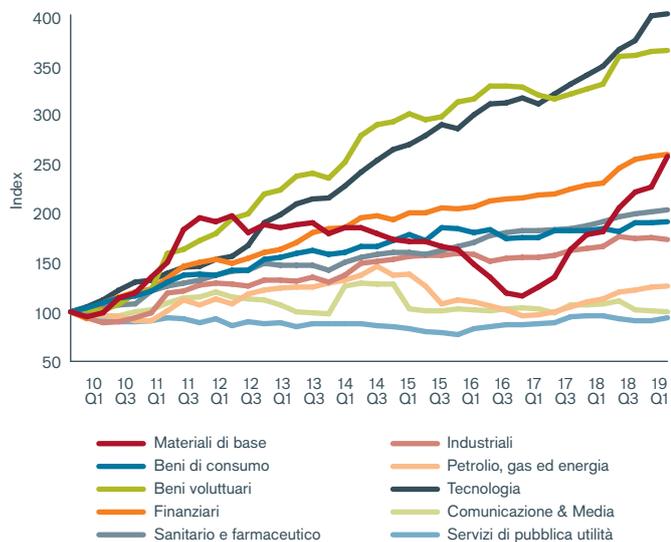
Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



## Industrie e settori

JHGDI – Totale dividendi per industria



Il settore farmaceutico è stato il settore che ha distribuito più dividendi nel primo trimestre, con un contributo di 1 dollaro ogni 8 dollari pagati a livello globale. Solo Novartis ha pagato 1 dollaro ogni 30 dollari, seguita da Roche. Il settore ha raggiunto il record storico di 30,1 miliardi di dollari, sebbene il tasso di crescita sottostante sia stato inferiore alla media mondiale. Anche il settore del tempo libero, molto più piccolo, ha registrato pagamenti record, favorito dal cospicuo dividendo straordinario di Intercontinental Hotels nel Regno Unito.

Su base sottostante, i dividendi finanziari sono cresciuti più rapidamente, grazie in particolare ai bancari e alle immobiliari statunitensi, ma il loro tasso di crescita è stato eguagliato dalle utility. Si tratta di un settore tradizionalmente ad alto rendimento, a crescita lenta, e anche dopo un primo trimestre brillante, i dividendi rimangono invariati da un decennio a questa parte. Anche i dividendi petroliferi sono rimbalzati, in aumento di un decimo rispetto all'anno precedente. Si tratta del secondo settore a crescita più lenta dopo le utility negli ultimi dieci anni.

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



# Principali distributori di dividendi

## Principali distributori di dividendi al mondo

Classifica	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
1	Novartis AG	Vodafone Group plc	Novartis AG	Novartis AG	Novartis AG	Novartis AG	Novartis AG
2	Roche Holding AG	Novartis AG	Roche Holding AG	Roche Holding AG	Roche Holding AG	Roche Holding AG	BHP Group Limited
3	Siemens AG	Roche Holding AG	Siemens AG	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Roche Holding AG
4	Royal Dutch Shell Plc	Siemens AG	Royal Dutch Shell Plc	Siemens AG	Siemens AG	Siemens AG	Royal Dutch Shell Plc
5	BHP Billiton Limited	Coal India Limited	Exxon Mobil Corp.	Equity Residential Properties Trust	Exxon Mobil Corp.	Nordea Bank AB	AT&T, Inc.
6	Vodafone Group plc	Royal Dutch Shell Plc	BHP Billiton Limited	Exxon Mobil Corp.	Microsoft Corporation	Exxon Mobil Corp.	Siemens AG
7	Telstra Corporation	BHP Billiton Limited	Apple Inc	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	Microsoft Corporation	Commonwealth Bank of Australia
8	AT&T, Inc.	Exxon Mobil Corp.	Nordea Bank AB	Nordea Bank AB	Apple Inc	Apple Inc	Microsoft Corporation
9	Exxon Mobil Corp.	Apple Inc	Microsoft Corporation	Apple Inc	Nordea Bank AB	AT&T, Inc.	Exxon Mobil Corp.
10	Apple Inc	Astrazeneca plc	AT&T, Inc.	Microsoft Corporation	Astrazeneca plc	BHP Billiton Limited	Akzo Nobel N.V.
<b>Settore in miliardi di dollari</b>	<b>\$33,71</b>	<b>\$59,93</b>	<b>\$35,33</b>	<b>\$37,87</b>	<b>\$37,42</b>	<b>\$40,36</b>	<b>\$45,18</b>
<b>% del totale</b>	<b>20%</b>	<b>27%</b>	<b>16%</b>	<b>17%</b>	<b>17%</b>	<b>17%</b>	<b>17%</b>
11	Astrazeneca plc	AT&T, Inc.	Astrazeneca plc	Symantec Corp.	Verizon Communications Inc	Verizon Communications Inc	Apple Inc
12	Banco Santander S.A.	Telstra Corporation	Costco Wholesale Corp	Coal India Limited	Johnson & Johnson	Astrazeneca plc	BHP Group Plc
13	General Electric Co.	Banco Santander S.A.	General Electric Co.	Cheung Kong Infrastructure Holdings Ltd.	Pepsico Inc.	Pepsico Inc.	JPMorgan Chase & Co.
14	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	Verizon Communications Inc	Astrazeneca plc	General Electric Co.	Johnson & Johnson	Pepsico Inc.
15	Total S.A.	General Electric Co.	First Gulf Bank	General Electric Co.	Chevron Corp	Chevron Corp	Verizon Communications Inc
16	Nordea Bank AB	Total S.A.	Banco Santander S.A.	Verizon Communications Inc	BP plc	First Abu Dhabi Bank	Astrazeneca plc
17	Pfizer Inc.	Chevron Corp	Coal India Limited	Johnson & Johnson	Pfizer Inc.	Pfizer Inc.	Johnson & Johnson
18	Chevron Corp	Johnson & Johnson	Chevron Corp	Pepsico Inc.	Wells Fargo & Co.	BP plc	Chevron Corp
19	BP plc	Novo Nordisk	Pepsico Inc.	Chevron Corp	Coal India Limited	JPMorgan Chase & Co.	First Abu Dhabi Bank PJSC
20	Johnson & Johnson	Swedbank AB	Disney Walt Co.	Novo Nordisk	BHP Billiton Limited	Wells Fargo & Co.	Wells Fargo & Co.
<b>Subtotale in miliardi di dollari</b>	<b>\$18,96</b>	<b>\$21,01</b>	<b>\$21,55</b>	<b>\$22,87</b>	<b>\$20,39</b>	<b>\$21,45</b>	<b>\$25,95</b>
<b>Totale complessivo in miliardi di dollari</b>	<b>\$52,67</b>	<b>\$80,94</b>	<b>\$56,88</b>	<b>\$60,73</b>	<b>\$57,81</b>	<b>\$61,82</b>	<b>\$71,13</b>
<b>% del totale</b>	<b>31%</b>	<b>36%</b>	<b>26%</b>	<b>27%</b>	<b>26%</b>	<b>25%</b>	<b>27%</b>

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Conclusioni e outlook

La crescita dei dividendi ha inaugurato molto positivamente il 2019. Tutto ciò riflette più che altro la prosecuzione della crescita elevata registrata nel 2018, più che indicare che anche il 2019 sarà un anno eccezionale.

Negli ultimi mesi le aspettative del mercato per gli utili aziendali si sono attenuate a causa del rallentamento dello slancio economico globale e le previsioni potrebbero andare incontro a un'ulteriore flessione. I dividendi sono un lagging indicator dello stato di salute di un'impresa, per cui c'è da aspettarsi una riduzione del loro tasso di crescita di pari passo con il rallentamento degli utili.

Tuttavia, non sentiamo ancora la necessità di apportare modifiche alle nostre previsioni sui dividendi per il 2019. Abbiamo già ipotizzato un rallentamento della crescita quest'anno e ci preme sottolineare che i dividendi sono molto meno volatili degli utili. Riteniamo che questo sia uno dei maggiori benefici per gli investitori in cerca di reddito: un portafoglio diversificato di azioni fornisce un flusso stabile di dividendi che crescerà nel lungo termine, anche quando gli utili e i mercati finanziari sono colpiti da una certa ondata di volatilità.

“ Crescita sottostante prevista in ordine del 5,2%.”



Per l'intero anno, continuiamo a prevedere che i dividendi globali raggiungeranno il livello record di 1.43 trilioni di dollari, con un aumento del 4,2% in termini complessivi e del 5,2% su base sottostante. Dividendi straordinari più elevati di quanto originariamente previsto (il nostro caso di base presuppone ogni anno che ritornino alla media di lungo periodo) saranno probabilmente ampiamente vanificati da un impatto più negativo dei tassi di cambio (in base al livello attuale del dollaro).

“ Nessuna modifica delle nostre previsioni per il 2019; l'aumento dei dividendi straordinari è controbilanciato dalla forza del dollaro americano.”

“ Ci aspettiamo un record di 1,43 trilioni di dollari USA in pagamenti quest'anno, in crescita del 4,2% in termini complessivi.”

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



# Metodologia

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti dalle prime 1.200 società per capitalizzazione di mercato (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. I dividendi vengono calcolati al lordo utilizzando il calcolo delle azioni medio alla data del pagamento (si tratta di un'approssimazione, poiché nella pratica le società stabiliscono il tasso di cambio leggermente in anticipo rispetto alla data del pagamento) e convertiti in dollari (USD) al tasso di cambio prevalente. Quando viene offerto uno scrip dividend, si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend. Nella maggior parte dei mercati ciò non genera differenze di rilievo ma su alcuni, in particolare quelli europei, l'effetto è maggiore. La Spagna è uno di

questi. Il modello non tiene in considerazione il flottante, dal momento che mira a rilevare la capacità delle principali aziende quotate del mondo di versare dividendi, indipendentemente dalla relativa base azionaria. I dividendi relativi ai titoli che non rientrano tra i maggiori 1.200 sono stati stimati utilizzando il valore medio di questi pagamenti rispetto ai dividendi delle large cap per il periodo quinquennale (utilizzando come fonte i dati dei rendimenti indicati). Questo significa che sono stimati a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali totali delle principali 1.200 aziende; pertanto, nel nostro modello, hanno il medesimo tasso di crescita. Non è dunque necessario effettuare ipotesi infondate circa il tasso di crescita dei dividendi delle società minori. Tutti i dati grezzi sono stati forniti da Exchange Data International e le analisi sono state svolte da Janus Henderson Investors.



# Glossario

**Commodity** – Materia prima o prodotto agricolo di base che può essere acquistato e venduto, come il rame e il petrolio.

**Rendimento da dividendi azionari** – Un indicatore finanziario che evidenzia in che modo una società distribuisce i dividendi ogni anno rispetto alla quotazione del titolo

**Free float** – Metodo per calcolare la capitalizzazione di mercato delle società sottostanti di un indice.

**Rendimenti dei titoli di Stato** – il tasso di rendimento derivante dal debito pubblico.

**Dividendi complessivi** – La somma di tutti i dividendi ricevuti

**Crescita complessiva** – La variazione dei dividendi lordi complessivi

**Punti percentuali** – Un punto percentuale equivale a 1/100.

**Scrip dividend** – Un'emissione aggiuntiva di azioni per gli investitori proporzionale alle azioni già detenute.

**Dividendi straordinari** – In genere si riferiscono a distribuzioni una tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare

**Crescita dei dividendi sottostanti** – La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice

**Dividendi sottostanti** – Dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

**Volatilità** – la rapidità e la misura in cui il prezzo di un portafoglio, di un titolo o di un indice aumenta e diminuisce. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se le oscillazioni del prezzo sono più lente e di minore portata, la volatilità è più bassa. Utilizzato come misura di rischio.

\* Si veda il glossario qui sopra

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Appendice

Dividendi trimestrali per paese in miliardi di dollari

Regione	Paese in miliardi di dollari	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
Mercati emergenti	Argentina	\$-	\$-	\$-	\$-	\$-	\$0,01	\$-
	Brasile	\$4,01	\$3,73	\$3,66	\$2,06	\$2,46	\$3,48	\$2,36
	Cile	\$0,77	\$0,77	\$0,63	\$0,60	\$0,43	\$0,71	\$0,69
	Cina	\$-	\$-	\$0,08	\$0,13	\$0,13	\$0,05	\$0,06
	Colombia	\$0,07	\$0,02	\$0,02	\$-	\$-	\$-	\$-
	India	\$3,03	\$4,35	\$2,65	\$3,75	\$3,56	\$3,80	\$4,50
	Malesia	\$0,77	\$1,25	\$1,49	\$1,17	\$0,67	\$0,74	\$0,89
	Messico	\$0,51	\$0,15	\$0,05	\$0,42	\$0,40	\$0,36	\$0,62
	Filippine	\$0,05	\$-	\$0,25	\$0,11	\$0,04	\$0,14	\$0,14
	Qatar	\$-	\$-	\$1,90	\$0,74	\$0,81	\$1,52	\$1,52
	Russia	\$2,99	\$1,26	\$2,88	\$0,21	\$2,46	\$2,90	\$2,35
	Sud Africa	\$0,62	\$2,18	\$1,71	\$0,25	\$0,25	\$0,27	\$0,40
	Tailandia	\$-	\$-	\$0,15	\$0,20	\$0,28	\$0,39	\$0,48
	Emirati Arabi	\$-	\$-	\$2,12	\$1,06	\$1,87	\$2,90	\$2,20
	Europa (Regno Unito escluso)	Belgio	\$0,14	\$0,15	\$0,13	\$0,16	\$0,15	\$0,18
Danimarca		\$1,64	\$2,51	\$2,80	\$3,73	\$3,46	\$4,49	\$3,84
Finlandia		\$0,77	\$0,90	\$0,60	\$0,96	\$0,74	\$1,09	\$0,84
Francia		\$2,39	\$2,70	\$2,92	\$4,42	\$2,98	\$3,87	\$3,98
Germania		\$3,69	\$3,79	\$3,94	\$4,05	\$3,98	\$4,37	\$4,94
Irlanda		\$-	\$-	\$0,58	\$-	\$-	\$-	\$-
Israele		\$0,30	\$0,83	\$0,32	\$0,35	\$0,35	\$-	\$-
Italia		\$-	\$0,40	\$-	\$-	\$0,98	\$1,70	\$1,98
Paesi Bassi		\$0,57	\$0,64	\$0,52	\$0,57	\$0,58	\$0,76	\$4,28
Norvegia		\$-	\$0,46	\$0,75	\$0,70	\$0,72	\$0,73	\$0,93
Spagna		\$5,46	\$5,75	\$4,64	\$4,88	\$4,51	\$4,99	\$5,14
Svezia		\$4,28	\$1,77	\$2,72	\$2,93	\$2,86	\$-	\$-
Svizzera		\$12,97	\$15,10	\$14,42	\$14,35	\$14,32	\$14,45	\$13,88
Giappone	Giappone	\$2,58	\$2,22	\$3,49	\$4,16	\$4,48	\$5,23	\$5,53
Nord America	Canada	\$9,88	\$9,24	\$8,83	\$7,77	\$8,65	\$10,09	\$10,66
	Stati Uniti	\$66,43	\$86,64	\$99,54	\$107,87	\$107,43	\$113,11	\$122,47
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	\$8,08	\$7,91	\$8,41	\$5,96	\$11,54	\$11,38	\$14,26
	Hong Kong	\$1,11	\$2,57	\$3,58	\$5,79	\$3,86	\$2,88	\$3,05
	Singapore	\$1,03	\$0,92	\$0,91	\$0,98	\$0,78	\$1,20	\$0,82
	Corea del Sud	\$0,41	\$0,16	\$0,33	\$-	\$-	\$0,35	\$-
Regno Unito	Regno Unito	\$17,65	\$43,45	\$17,23	\$16,37	\$15,44	\$18,70	\$20,67
<b>TOTALE</b>		<b>\$152,19</b>	<b>\$201,83</b>	<b>\$194,23</b>	<b>\$196,71</b>	<b>\$201,16</b>	<b>\$216,84</b>	<b>\$233,66</b>
<b>Ad esclusione dai primi 1,200</b>		<b>\$19,31</b>	<b>\$22,64</b>	<b>\$24,64</b>	<b>\$24,96</b>	<b>\$25,52</b>	<b>\$27,51</b>	<b>\$29,64</b>
<b>TOTALE</b>		<b>\$171,50</b>	<b>\$224,47</b>	<b>\$218,87</b>	<b>\$221,67</b>	<b>\$226,68</b>	<b>\$244,35</b>	<b>\$263,30</b>

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Dividendi trimestrali per settore in miliardi di dollari

Settore in miliardi di dollari	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
Materiali di base	\$9,41	\$11,48	\$10,84	\$5,98	\$8,92	\$9,99	\$20,03
Servizi al consumatore	\$15,56	\$17,14	\$21,19	\$18,31	\$18,50	\$20,00	\$20,78
Beni di consumo discrezionali	\$6,73	\$10,68	\$12,59	\$13,21	\$11,38	\$12,50	\$12,78
Finanziari	\$26,01	\$28,02	\$36,90	\$39,36	\$43,11	\$45,54	\$47,48
Settore sanitario e farmaceutico	\$25,95	\$29,80	\$29,69	\$31,58	\$31,66	\$33,59	\$35,00
Beni industriali	\$13,75	\$17,94	\$19,19	\$18,85	\$18,84	\$20,30	\$19,49
Petrolio, gas ed energia	\$21,93	\$24,63	\$24,94	\$22,97	\$24,30	\$27,27	\$28,64
Settore tecnologico	\$10,95	\$14,37	\$15,61	\$19,44	\$17,72	\$20,39	\$21,12
Comunicazione & Media	\$13,15	\$39,22	\$15,92	\$15,81	\$14,60	\$15,06	\$14,13
Servizi di pubblica utilità	\$8,75	\$8,54	\$7,36	\$11,19	\$12,12	\$12,20	\$14,21
<b>TOTALE</b>	<b>\$152,19</b>	<b>\$201,83</b>	<b>\$194,23</b>	<b>\$196,71</b>	<b>\$201,16</b>	<b>\$216,84</b>	<b>\$233,66</b>
<b>Ad esclusione dai primi 1,200</b>	<b>\$19,31</b>	<b>\$22,64</b>	<b>\$24,64</b>	<b>\$24,96</b>	<b>\$25,52</b>	<b>\$27,51</b>	<b>\$29,64</b>
<b>TOTALE</b>	<b>\$171,50</b>	<b>\$224,47</b>	<b>\$218,87</b>	<b>\$221,67</b>	<b>\$226,68</b>	<b>\$244,35</b>	<b>\$263,30</b>

## Dividendi trimestrali per settore in miliardi di dollari statunitensi

Settore	Settore in miliardi di dollari	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
Materiali di base	Materiali da costruzione	\$0,02	\$-	\$-	\$0,05	\$0,06	\$0,06	\$0,07
	Prodotti chimici	\$2,71	\$4,23	\$3,65	\$3,93	\$3,92	\$3,67	\$7,40
	Metalli e minerario	\$6,30	\$6,88	\$6,79	\$1,49	\$4,43	\$5,95	\$12,24
	Carta e imballaggi	\$0,37	\$0,37	\$0,40	\$0,51	\$0,52	\$0,31	\$0,32
Servizi al consumatore	Bevande	\$3,71	\$4,28	\$4,44	\$3,42	\$3,36	\$3,79	\$3,76
	Beni alimentari	\$2,81	\$3,45	\$2,49	\$2,79	\$2,72	\$2,74	\$2,82
	Beni alimentari e farmacie al dettaglio	\$2,16	\$2,46	\$5,24	\$3,20	\$3,18	\$2,59	\$2,79
	Prodotti per la casa e la cura personale	\$2,43	\$2,60	\$3,69	\$3,88	\$3,93	\$4,46	\$4,50
Beni di consumo discrezionali	Aziende del tabacco	\$4,44	\$4,35	\$5,33	\$5,02	\$5,30	\$6,42	\$6,90
	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	\$0,41	\$1,17	\$1,56	\$1,51	\$1,60	\$1,52	\$1,58
	Grande distribuzione	\$2,10	\$2,65	\$3,31	\$3,54	\$2,81	\$2,90	\$3,22
	Tempo libero	\$3,12	\$4,92	\$5,39	\$4,48	\$4,35	\$5,01	\$5,68
Finanziari	Altri servizi al consumo	\$-	\$-	\$0,06	\$-	\$-	\$-	\$-
	Veicoli e componenti	\$1,11	\$1,94	\$2,28	\$3,69	\$2,62	\$3,06	\$2,31
	Banche	\$17,08	\$15,76	\$21,17	\$19,99	\$24,67	\$25,11	\$26,56
	Finanziari - generale	\$1,95	\$4,23	\$4,44	\$4,19	\$5,21	\$5,86	\$5,26
Settore sanitario e farmaceutico	Assicurazioni	\$2,69	\$4,07	\$5,00	\$5,89	\$5,88	\$6,09	\$7,22
	Immobiliare	\$4,29	\$3,95	\$6,29	\$9,29	\$7,34	\$8,48	\$8,44
	Settore sanitario - impianti e servizi	\$1,52	\$2,46	\$2,99	\$3,18	\$3,53	\$3,92	\$4,93
	Settore farmaceutico e biotecnologie	\$24,43	\$27,34	\$26,70	\$28,40	\$28,13	\$29,67	\$30,07
Beni industriali	Aerospaziale e difesa	\$2,11	\$2,86	\$3,10	\$3,14	\$2,75	\$3,14	\$3,41
	Costruzione, ingegneria e materiali	\$0,52	\$1,30	\$1,40	\$1,57	\$1,79	\$2,11	\$2,34
	Apparecchi elettrici	\$0,67	\$0,65	\$0,71	\$0,69	\$0,70	\$0,74	\$0,75
	Industriali - generale	\$7,44	\$8,79	\$8,78	\$8,86	\$8,63	\$8,53	\$7,33
Petrolio, gas ed energia	Servizi di supporto	\$1,26	\$1,38	\$1,38	\$1,45	\$1,38	\$1,46	\$1,38
	Trasporti	\$1,75	\$2,97	\$3,81	\$3,14	\$3,58	\$4,32	\$4,28
	Energia - petrolio escluso	\$1,17	\$2,92	\$2,08	\$2,60	\$1,89	\$1,58	\$1,17
	Gas e petrolio - impianti e distribuzione	\$2,14	\$2,48	\$3,12	\$2,67	\$3,15	\$3,87	\$4,30
Settore tecnologico	Gas e petrolio - produttori	\$18,63	\$19,23	\$19,73	\$17,70	\$19,27	\$21,82	\$23,17
	Hardware IT ed elettronica	\$4,54	\$5,59	\$6,00	\$6,18	\$6,35	\$7,01	\$7,23
	Semiconduttori e attrezzature	\$2,07	\$2,89	\$3,30	\$3,57	\$4,18	\$4,96	\$5,45
Comunicazione & Media	Software e servizi	\$4,34	\$5,89	\$6,31	\$9,69	\$7,19	\$8,43	\$8,43
	Mezzi di comunicazione	\$1,26	\$2,84	\$3,51	\$4,28	\$2,98	\$3,04	\$2,67
Servizi di pubblica utilità	Telecomunicazioni	\$11,88	\$36,38	\$12,42	\$11,53	\$11,63	\$12,01	\$11,46
	Servizi di pubblica utilità	\$8,75	\$8,54	\$7,36	\$11,19	\$12,12	\$12,20	\$14,21
<b>TOTALE</b>		<b>\$152,19</b>	<b>\$201,83</b>	<b>\$194,23</b>	<b>\$196,71</b>	<b>\$201,16</b>	<b>\$216,84</b>	<b>\$233,66</b>
<b>Ad esclusione dai primi 1,200</b>		<b>\$19,31</b>	<b>\$22,64</b>	<b>\$24,64</b>	<b>\$24,96</b>	<b>\$25,52</b>	<b>\$27,51</b>	<b>\$29,64</b>
<b>TOTALE</b>		<b>\$171,50</b>	<b>\$224,47</b>	<b>\$218,87</b>	<b>\$221,67</b>	<b>\$226,68</b>	<b>\$244,35</b>	<b>\$263,30</b>

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



## Appendici (segue)

### JHGDI – per regione

Regione	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
Mercati emergenti	186,1	205,1	190,9	156,9	133,6	158,2	177,7
Europa (Regno Unito escluso)	109,1	113,5	127,0	115,9	118,9	121,2	139,1
Giappone	143,6	129,2	142,0	147,5	180,3	196,0	219,9
Nord America	150,1	159,3	178,6	197,6	196,2	212,7	229,0
Asia Pacifico (Giappone escluso)	166,8	181,3	190,4	176,0	188,3	219,3	236,6
Regno Unito	132,9	178,7	145,8	143,1	138,2	148,6	152,3
<b>Totale a livello globale</b>	<b>141,6</b>	<b>153,1</b>	<b>160,8</b>	<b>159,3</b>	<b>159,8</b>	<b>173,8</b>	<b>190,1</b>

### JHGDI – per industria

Settore	1Q13	1Q14	1Q15	1Q16	1Q17	1Q18	1Q19
Materiali di base	184,5	185,0	171,5	148,5	124,7	180,9	257,0
Servizi al consumatore	155,4	160,2	177,8	179,6	174,8	184,4	191,2
Beni di consumo discrezionali	223,2	250,9	299,9	314,6	318,9	330,0	364,3
Finanziari	162,8	185,2	199,9	205,5	217,5	229,7	258,6
Settore sanitario e farmaceutico	147,0	149,8	159,6	169,6	182,4	190,9	203,4
Beni industriali	131,6	137,2	155,6	158,1	155,2	166,5	173,2
Petrolio, gas ed energia	124,0	132,0	137,7	110,2	97,3	113,1	126,3
Settore tecnologico	197,8	226,8	268,7	298,7	309,6	348,3	401,5
Comunicazione & Media	107,2	125,5	103,4	102,4	102,7	107,6	100,5
Servizi di pubblica utilità	89,2	88,1	83,1	83,4	88,2	96,3	93,9
<b>TOTALE</b>	<b>141,6</b>	<b>153,1</b>	<b>160,8</b>	<b>159,3</b>	<b>159,8</b>	<b>173,8</b>	<b>190,1</b>

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



# Appendici (segue)

Tasso di crescita annuale del 1Q - aggiustamenti da sottostante a complessiva

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali	Crescita complessiva dei dividendi
Mercati emergenti	Brasile	-15,0%	10%	-9%	-9%	-10%	-32,1%
	Cile	7,9%	0%	-11%	0%	0%	-2,9%
	Cina	26,4%	0%	0%	0%	0%	26,4%
	India	12,7%	6%	-9%	8%	0%	18,4%
	Malesia	12,9%	0%	-5%	11%	0%	19,0%
	Messico	42,0%	36%	-3%	0%	0%	74,8%
	Filippine	1,5%	0%	-2%	0%	0%	-0,5%
	Russia	-4,5%	0%	-14%	0%	0%	-18,9%
	Sud Africa	15,2%	0%	-20%	53%	0%	48,1%
	Tailandia	21,9%	0%	2%	0%	0%	23,5%
	Emirati Arabi	4,1%	-28%	0%	0%	0%	-24,2%
Europa (Regno Unito escluso)	Belgio	4,0%	0%	-7%	0%	0%	-2,8%
	Danimarca	-2,5%	-4%	-8%	0%	0%	-14,5%
	Finlandia	0,2%	0%	-8%	-15%	0%	-23,3%
	Francia	15,7%	0%	-6%	-6%	0%	2,9%
	Germania	3,3%	0%	-8%	18%	0%	13,0%
	Italia	25,9%	0%	-9%	0%	0%	16,6%
	Paesi Bassi	18,6%	454%	-8%	0%	0%	465,2%
	Norvegia	14,5%	0%	-9%	21%	0%	27,0%
	Spagna	6,4%	0%	-7%	-10%	13%	3,0%
Svizzera	2,2%	0%	-6%	0%	0%	-4,0%	
Giappone	Giappone	6,7%	1%	-4%	2%	0%	5,7%
Nord America	Canada	12,0%	0%	-5,0%	-1%	0%	5,6%
	Stati Uniti	9,6%	-1%	0%	-1%	0%	8,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	5,4%	37%	-7%	-9%	0%	25,3%
	Hong Kong	8,4%	0%	0%	-2%	0%	5,9%
	Singapore	0,0%	-31%	-1%	0%	0%	-31,5%
Regno Unito	Regno Unito	4,1%	13%	-5%	-1,5%	0%	10,5%

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

 **Appendici (segue)**

Tasso di crescita del primo trimestre 2019 - aggiustamenti da crescita sottostante a crescita complessiva

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali	Crescita complessiva dei dividendi
Mercati emergenti	2,2%	-0,6%	-7,1%	1,4%	-2,0%	-6,1%
Europa (Regno Unito escluso)	5,3%	8,9%	-7,1%	0,2%	1,8%	9,2%
Giappone	8,7%	0,9%	-4,4%	0,4%	0,0%	5,7%
Nord America	9,8%	-0,7%	-0,4%	-0,9%	0,3%	8,1%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	3,8%	24,1%	-5,4%	-5,6%	-2,2%	14,7%
Regno Unito	4,4%	12,8%	-4,9%	-1,8%	0,0%	10,5%
Globale	7,5%	4,0%	-2,9%	-1,0%	0,1%	7,8%

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.

## Cos'è l'indice Janus Henderson Global Dividend?

L'indice Janus Henderson Global Dividend (JHGDI) è uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali ed è il primo nel suo genere. Si tratta di un parametro che consente di misurare i progressi che le imprese globali stanno compiendo nel pagare ai loro investitori un reddito sul capitale. Analizza i dividendi distribuiti ogni trimestre dalle 1.200 imprese più grandi del mondo in base al grado di capitalizzazione di mercato.

## Quante imprese vengono analizzate?

Si analizzano nel dettaglio le 1.200 società più grandi del mondo per grado di capitalizzazione di mercato, le quali rappresentano il 90% dei dividendi pagati a livello mondiale. Le successive 1.800 rappresentano solo il 10%, quindi a causa della loro dimensione, i loro effetti sui risultati sono trascurabili.

## Quali informazioni fornisce JHGDI?

L'indice suddivide i pagamenti globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come ad esempio gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi. Il report si propone di spiegare il mondo degli investimenti azionari.

## Che cosa coprono i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici sono forniti per illustrare l'andamento dei dividendi, i pagamenti regionali e settoriali.

## Qual è lo scopo di questa ricerca?

La caccia al reddito rimane un tema d'investimento importante per gli investitori e, in risposta al feedback dei clienti, Janus Henderson ha condotto uno studio a lungo termine sull'andamento globale dei dividendi con il lancio dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

## Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il conteggio delle azioni in vigore alla data di pagamento, e convertiti in dollari USA al tasso di cambio prevalente. Per una risposta più esaustiva si rimanda alla sezione "metodologia" del report JHGDI.

## Perché il report è espresso in dollari?

Il report è stato redatto in dollari USA, in quanto il dollaro USA è la valuta di riserva globale, utilizzata come misura standard per il confronto delle metriche finanziarie transfrontaliere.

## I dati del report sono su base trimestrale o annua?

Il report viene pubblicato con cadenza trimestrale. Trattandosi di uno studio globale dei redditi da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale fornisce la migliore comprensione di quali sono le regioni e i settori che distribuiscono dividendi in ciascun trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, ad es. 1° trimestre del 2015 vs 1° trimestre del 2014.

## Qual è la differenza tra la crescita complessiva e la crescita sottostante?

Nel report ci concentriamo sulla crescita complessiva, che è data da quanto è stato pagato in dollari USA in ogni trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Viene calcolata anche la crescita sottostante, ma viene calcolato un tasso rettificato che tiene conto dei movimenti delle valute, dei dividendi straordinari, delle variazioni temporali e delle variazioni dell'indice.

## Si può investire nell'JHGDI?

Il JHGDI non è un indice in cui si può investire come lo S&P 500 o il FTSE 100, ma è una misura dei progressi che le imprese globali stanno compiendo nel pagare ai loro investitori un reddito sul capitale, partendo dal 2009 come anno base (valore indice pari a 100).

## Il JHGDI è collegato a qualche comparto Janus Henderson?

L'indice non è collegato a nessun comparto Janus Henderson, tuttavia il report è diretto da Ben Lofthouse, Head della strategia Global Equity Income di Janus Henderson con l'ausilio di Andrew Jones e Jane Shoemaker, membri del team Global Equity Income.

## Perché gli investitori dovrebbero essere interessati al reddito da dividendi globali?

Investire in società che non solo offrono dividendi, ma li aumentano, nel tempo ha dato prova di fornire sia un reddito crescente sia un rendimento totale superiore rispetto alle imprese che non lo fanno. Investire a livello globale offre agli investitori una diversificazione tra paesi e settori con l'obiettivo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 marzo 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento è da intendersi alla stregua di una consulenza.

Le performance passate non sono indicative di quelle future. L'investimento internazionale comporta alcuni rischi e una maggiore volatilità. Questi rischi comprendono: oscillazioni valutarie, instabilità economica o finanziaria, mancanza di informazioni finanziarie aggiornate o affidabili o sviluppi politici o legali avversi.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante potrebbero aumentare così come diminuire, pertanto gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare l'importo inizialmente investito.



### **Informazioni importanti**

Si prega di consultare tutta la documentazione prima di investire. La performance ottenuta in passato non è indicativa dei rendimenti futuri. La performance ottenuta in passato non è indicativa dei rendimenti futuri. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva potrebbero aumentare o diminuire. Il regime fiscale può variare in funzione delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti e l'entità dello sgravio fiscale dipenderà dalle singole circostanze. Nel caso di investimenti effettuati tramite intermediari abilitati, si prega di rivolgersi direttamente a questi ultimi, in quanto costi, rendimenti e condizioni dell'investimento potrebbero differire sensibilmente. Nulla nel presente documento è inteso come consiglio, né deve essere interpretato come tale. Il presente documento non costituisce una raccomandazione a vendere o acquistare alcun investimento, né fa parte di alcun contratto per la vendita o l'acquisto di investimenti. né costituisce parte integrante di alcun contratto di compravendita di investimenti di alcun genere. Le richieste di sottoscrizione saranno presentate unicamente sulla base delle informazioni contenute nel prospetto informativo (compresi tutti i documenti pertinenti), che contiene le limitazioni agli investimenti. Il presente documento va inteso unicamente come un riepilogo, e i potenziali investitori sono tenuti a leggere il prospetto informativo e, se presente, il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) prima di sottoscrivere l'investimento. Le conversazioni telefoniche possono essere registrate per la nostra reciproca protezione, per migliorare il servizio clienti e per scopi di conservazione dei registri normativi.

Publicato in Europa da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è il nome con cui vengono forniti i prodotti e i servizi d'investimento da Janus Capital International Limited (n. di reg. 3594615), Henderson Global Investors Limited (n. di reg. 906355), Henderson Investment Funds Limited (n. di reg. 2678531), AlphaGen Capital Limited (n. di reg. 962757), Henderson Equity Partners Limited (n. di reg. 2606646) (ciascuna registrata in Inghilterra e Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, Londra EC2M 3AE e regolamentata dalla Financial Conduct Authority) e da Henderson Management S.A. (n. di reg. B22848, registrata all'indirizzo 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier).

Janus Henderson, Janus, Henderson, Perkins, Intech, Alphagen, VelocityShares, Knowledge. Shared e Knowledge Labs sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue società controllate. © Janus Henderson Group plc. H040802/0419 – IT